

# P. W. TOZZI

Rappresentante  
delle Primitissime  
Case Importatrici  
di New York

L'unico che possa  
offrire piu' infimi  
prezzi in

**Generi di  
Grosseria  
Importati  
e Domestici  
DRY GOODS  
Specialita' in  
Coverline Italiane da Letto  
di Cotone, Lino e Seta  
Fasce per Bambini, Sciarpe  
Etc. Etc.  
Attrezzi per Battesimi, Etc.  
Unico Agente per la Vendita  
dei Famosi  
Sigari Bersaglieri  
"Il Sigaro di Qualità"  
Spedizioni F. O. B. New York  
34 Hudson Place  
Weehawken, N. J.**

## DR. C. J. DICKIE

DENTISTA

Room 14, second floor  
Marshall building  
INDIANA, PENN'A

## Dott. TRUITT, Dentista

Ufficio opposto alla Banca  
Savings and Trust Bldg. INDIANA, PA.  
Ore d'ufficio: Dalle 8 a. m. alle 5 p. m.  
7 p. m. a 8 p. m.  
VISITE GRATIS

# "La Guida del Carso"

Il Maggiore Carlo Ederle

Sull'argine di Piave, a Zenson, con la gola tagliata da una palla di mitragliatrice austriaca, è caduto in mezzo ai fanti il maggiore d'artiglieria Carlo Ederle, veronese. Era decorato di tre medaglie d'argento al valore e della croce di guerra francese; era proposto per la croce dell'Ordine militare di Savoia: era stato promosso da pochi mesi per merito di guerra era prossimo alla nuova promozione a tenente colonnello: aveva venticinque anni.

Ma chi s'accorgeva di quella sua giovinezza, a stargli accanto? Egli era superiore ad essa. Avrebbe potuto avere un grado assai più alto, che nessuno se ne sarebbe stupito. Era uno di quei soldati che Napoleone faceva generali a trent'anni. Alto e gagliardo di membra come un bell'atleta, con una gran barba bipartita da corsaro, e un volto puro, e due occhi azzurri, e un sorriso perenne di fanciullo lieto, egli amava la guerra come potevano amarla i guerrieri d'altri tempi. Era per lui l'avventura che si rinnovava ogni giorno, a cui ogni giorno andava incontro con rinnovata gioia. Comandava, dopo la sua promozione, un nucleo di osservatori d'armata, a cui era stato addetto anche da capitano: e aveva intorno a se una schiera di giovani ufficiali artiglieri, compagni dei fanti nelle linee più avanzate per vigilare le artiglierie nemiche, individuare le posizioni, raccogliere i dati necessari al nostro tiro di controbatteria: schiera di valorosi a cui ogni poco giungono dei nuovi a colmare i vuoti lasciati da coloro che sono rimasti in trincea fra i sassi del loro osservatorio schiantato, o che al momento di un assalto, cessato il loro compito si sono getta-

ti fuori coi fanti e sono caduti in mezzo ad essi. Di questa schiera il maggiore Ederle non era soltanto il comandante, ma qualcosa di più e di meglio: il maestro e il compagno. In mezzo a quei giovani, fra i quali pur ve n'erano maggiori di lui per età, egli appariva come un fratello grande, ammirato, obbedito, adorato.

Tutti lo adoravano, i suoi ufficiali, come i suoi soldati. Non si ricordava che egli avesse mai dato una punizione né un rimprovero: non ve n'era bisogno: bastava il suo esempio perché tutti spontaneamente gareggiassero nel prodigarsi e nel sacrificarsi. Nei giorni che già sembran lontani, quando il suo ufficio di comando lo obbligava a star fermo a Turriaco a raccogliere e coordinare le informazioni dei suoi osservatori sparsi su tutte le prime linee dell'Armata, egli fremeva d'impazienza, e cercava con sé stesso dei pretesti per poter correre lassù, sul Fanti, sul suo prediletto Fanti, a Costanievica, Selo, sulle tormentate "quote" fronteggianti l'Hermeda. Appena un nostro sbalzo ci portava innanzi sulla pietraia gloriosa, egli era sempre fra le prime schiere di fanti, coi quali aveva marciato all'attacco: per studiare il nuovo terreno, per cercare le posizioni di quei nuovi osservatori—egli diceva: in realtà per un bisogno irresistibile, violento, gioioso, di combattere, di esser là dove si poteva morire, di correre incontro all'avventura. Era lassù nei giorni di battaglia, era lassù nei giorni calmi, sempre: aveva bisogno di respirare quell'aria, di vivere da soldato, coi soldati. Conosceva il Carso sasso per sasso, il labirinto delle trincee dei camminamenti delle strade e dei viot-

tole non aveva intrigo che egli non conoscesse. Lo chiamavano la guida del Carso. La sua maschia figura era popolare in tutte le brigate di fanteria che si avvicinavano in quelle trincee. I soldati che non sapevano il suo nome lo chiamavano bonariamente "il barbone". Passava in mezzo ad essi, grande e forte, con quella sua barba cresciuta in libertà, con quel suo sorriso puro, con quella fila di nastrini azzurri sbiaditi e sfilacciati su una vecchia divisa che portava i segni di tutti i reticolati a cui s'era attaccato, impolverato, infangato, supernamente trasandato, insuperabilmente bello di bellezza soldatesca, e lo seguiva una muta ammirazione.

Tutti lo conoscevano, tutti l'avevano avuto con loro in qualche giornata fiera. Le sue gesta quotidiane si raccontavano di trincea in trincea. Era una figura ormai leggendaria. Era sopra tutto l'uomo del Fanti. Non vi fu azione, intorno a quel colle tanto insanguinato, in cui egli non fosse in mezzo ai fanti, artiglieri di fanteria, come alcuni lo chiamavano.

Chi, che cosa, nella vita di chi lo conobbe, se essa dovrà continuare, colmerà il vuoto della sua scomparsa? Egli era qualche cosa di più che un magnifico soldato, che un eroe singolo: era anche più che un esempio: era come il simbolo di tutte le più solide, schiette, vergini virtù della nostra gente, come un segno della superiorità morale della nostra guerra. Non può esistere, in tutta la folla degli eserciti austro-tedeschi, una simile figura di soldato. Solo una guerra come la nostra può esprimerlo da se.

E' già sotto terra. Artigliere di fanteria, è morto fra i fanti, il giorno di Santa Barbara: ha fatto più sacro quel giorno, artiglieri d'Italia. Ricordatelo: e ricordate o voi tutti, fanti che lo avete fra voi sino all'ultimo, nelle vostre trincee, da quelle ch'erano sulla via di Trieste, sul Carso che egli amò con sì fiera passione, e abbandonò con un dolore che fece spegnere per qualche giorno il chiaro sorriso dei suoi occhi, a queste che sbarrano al nemico la via di Venezia: ricordatelo, quando ritornerete lassù dove sono i nostri morti, e più oltre. Il maggiore Ederle sarà con voi, sarà con quel morti, quel giorno. Ricordatelo, e lo rivedrete fra voi.

No. La guerra, la nostra guerra, non è soltanto quella che dolora nelle pagine del triste libro di Barbusse.

# Dall'Italia

NEL VI ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI RAPISARDI

CATANIA, 3.—Oggi compie il sesto anniversario dalla morte del nostro grande concittadino Mario Rapisardi e la Società di Storia Patria, rendendosi interprete dei voti della cittadinanza e segnatamente della gioventù studiosa ha fatto voti al Municipio di Catania perché voglia tumulare in un locale degno la salma dell'illustre poeta.

LA MORTE DEL GENERALE MARANTONIO

RIPOLI, 5.—Nella villa di Badia come visse serenamente moriva il maggior generale comm. Enrico Marantoni, gr. uff. della Corona d'Italia. Oggi hanno avuto luogo funerali che sono riusciti una degna manifestazione di affetto per l'istinto.

INFAMIE AUSTRIACHE NELLE PROVINCE INVASE

MANTOVA, 4.—Il sottotenente avv. Giannino Parmeggiani, attualmente alla fronte lungo il Piave, manda alla "Gazzetta di Mantova", ch'egli già diresse per parecchio tempo, una lettera in data 5 gennaio, nella quale fra altro è detto:

"...Da stamane il rombo dei cannone è insistente sulla linea del fiume e sui monti. Intanto la barbarie austriaca aumenta. Oltre i bombardamenti di Padova, abbiamo la visione atroce dei malvagi: dove le linee sono più ravvicinate, furono dai nemici lanciati biglietti, esposti avvisi nei quali si esaltano le gesta infami degli invasori sulle sorelle e sulle spose dei soldati d'Italia nei paesi occupati: si esaltano con luride frasi da trivio. La indignazione dei soldati è stata con alte parole raccolta e divulgata dal Comandante: ma il paese deve sapere che le carto-

line di propaganda di incitamento non sono che una pallida riproduzione della tristizia del nemico, contro il quale i martoriati veneti e friulani chiedono vendetta."

LA MORTE DELL'AVIATORE SALOMONE

ROMA, 5.—I giornali ricevono notizia dal fronte che, durante un accidente aviatorio, è morto il maggiore Salomone, restando celebre quando nello scorso anno, col grado di capitano, compì uno dei più romanzeschi e tragici voli sulla città di Lubiana, recando a bordo il cadavere di un compagno ucciso.

Il maggiore Salomone, nativo di Caserta, era una delle figure più popolari dell'esercito. Era stato decorato con la medaglia d'oro al valore militare.

RIFIUTATE le IMITAZIONI!



Bevete sempre il Genuino  
**FERRO-CHINA-BISLERI**  
Specialità della Ditta  
**FELICE BISLERI & C., Milano**  
AGENTI GENERALI  
**G. CERIBELLI & CO.**  
576 WEST BROADWAY, NEW YORK.  
Depositari del rinomato  
**EFFERVESCENTE BRIOSCHI**

## Scuola di Pianoforte e di Lingua Italiana

PROF. GIOVANNI FICO

405 E. WATER STREET  
Indiana, Pa.

CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano

Corner Mahoning & Jefferson St.  
ruxnutawney, Pa.

John F. Stevins  
S. C. Stevins

## Steving & Streams

UNDERTAKERS e  
BALSAMATORI

Vasta Linea  
di Mobilia!

Con Telefoni in Ufficio e  
Residenza

721-23 Philadelphia Street  
Indiana, Pa.

## Assicurazioni

SUL

FUOCO  
COMPENSAZIONI  
ACCIDENTI  
FURTI  
VITA  
AUTOMOBILI, ETC.

677 Philadelphia St., Indiana, Pa.  
Clarence R. Smith

PEELOR & FEIT

Avvocati in cause civili e criminali  
Indiana

## POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e  
Liquori



Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità  
Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"  
ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.

Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California. Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.



Fate voi il vostro dovere verso vostra moglie ed i vostri figli? La moneta che voi spendete va a beneficiare la famiglia di altre persone. La vostra famiglia potrà solo ricavare un beneficio dalla moneta che voi risparmiate.

L'uomo con moglie e figli deve loro una grande obbligazione. Se lui non prende cura della moglie o dell'educazione dei suoi figli; nessun'altro lo farà.

Una maniera sicura per fare il vostro dovere e' di mettere il vostro denaro regolarmente alla Banca.

Mettete il vostro denaro alla nostra Banca.

Noi paghiamo il 4 per cento sui depositi.

# FARMERS BANK OF INDIANA

## Going Out of Business Sale

I am going out of the Photo Business April 1st, and to dispose of my large stock of photo mounts I will

**During January and February Only**  
GIVE 15 PHOTO FOR THE PRICE OF 12  
All Cameras will be sold at 10 oyo discount. Do not wait until the last minute, come early and avoid the rush.

**THE GEM STUDIO**

730 Phila. St. Opp. Moore Hotel Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI

E PIANOLE

## Scarpe Soffici e Comode

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e  
prezzi Modici

# Joe Campbell's

662 Philadelphia Street

Indiana, Pa.